

CIVITAVECCHIA TARQUINIA

Domenica, 13 settembre 2015



indioresi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Calamatta, 1
00053 Civitavecchia (Roma)

Tel.: 0766 23320
Fax: 0766 501796

e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it
facebook: [Dioesi Civitavecchia-Tarquinia](https://www.facebook.com/DioesiCivitavecchia-Tarquinia)
twitter: @DioesiCivTarq

L'agenda

I prossimi appuntamenti

13 settembre – Incontro diocesano delle Confraternite a Monte Romano. Alle ore 11.30 la celebrazione eucaristica.
17 settembre – Memoria della Beata Cecilia Eusepi, celebrazioni presso la parrocchia Santo Spirito a Monte Romano.
26 settembre – Pellegrinaggio a Loreto e Macerata con visita alle spoglie di San Vincenzo M. Strambi promosso dalla parrocchia a lui dedicata per la festa patronale.

Nella festa della Madonna delle Grazie ordinato il nuovo diacono permanente



«Costruttori di comunione con la carità e nell'umiltà»

Martedì scorso Fabrizio Giannini è stato accolto nel clero. Grande partecipazione alla Messa con il vescovo Marrucci nella Cattedrale di Civitavecchia, al termine si è svolta la tradizionale processione con l'immagine della patrona.

DI ALBERTO COLAIACOMO

«**M**aria madre della Chiesa e discipola del Signore» è stata questa la luce con cui il vescovo Luigi Marrucci ha presentato il ministero diaconale durante la celebrazione eucaristica per l'ordinazione di Fabrizio Giannini. In una Cattedrale gremita di fedeli, la festa della Madonna delle Grazie – patrona della

Diocesi – nell'Anno Mariano proclamato dal vescovo Marrucci, ha avuto martedì scorso la speciale cornice dell'ordinazione del nuovo diacono permanente. Impiegato presso l'Autorità portuale di Civitavecchia, sposato con Sabrina e papà di Rachele, il cinquantacinquenne Fabrizio Giannini è entrato a far parte del clero diocesano. Nell'omelia, portando come riferimento la Vergine monsignor Marrucci ha ricordato ai diaconi presenti alcuni impegni ecclesiali che scaturiscono dal loro ministero. In particolare il vescovo ha approfondito il loro «rapporto con la Chiesa Madre» e il «cammino spirituale».

Nel primo caso, ha detto il presule, «l'identità e il mistero del diacono rimandano alla natura della Chiesa come mistero-sacramento ed esigono la priorità dell'ascolto della Parola di Dio e il servizio della liturgia "culmine e fonte" della vita stessa». «Il diacono – ha detto – è chiamato a costruire una Chiesa-comunione quale strumento dello Spirito Santo «dono effuso dal Cristo pasquale sulla comunità». Come il «costruttore di comunione» che San Paolo descrive alla comunità di Corinto, il diacono «paziente, amorevole, non invidioso e che non si pone al centro dell'attenzione» diventa elemento di unità tra i molti carismi e i diversi ministeri della comunità cristiana. Come ministro ordinato, inoltre, il diacono è «servo obbediente della Parola» in quanto «bisognoso di farsi penetrare dal Vangelo fin



(Foto: Antonio Dolgetta)

Savio Cup 2015

Riprende l'attività pastorale dell'Oratorio "Don Bosco" di Civitavecchia con il tradizionale torneo di calcio "Savio Open Cup 2015". L'iniziativa, aperta a tutti, è dedicata a squadre di 5-7 giocatori, formate da ragazzi dai 9 ai 12 anni. Le iscrizioni sono possibili in oratorio, tutti i giorni dalle 17 alle 19.30, informazioni anche telefonicamente al numero 3270087965 (anche WhatsApp).

nelle profondità del cuore per essere fedele servitore». Altra peculiarità dei diaconi, ha ricordato monsignor Marrucci, è il loro essere «consacrati per un servizio di umiltà e di carità». Illustrando come i vangeli descrivono Maria, «che non occupa mai la parte centrale ed è accanto al Figlio condividendo le situazioni e il destino, il rifiuto e l'accoglienza», parla di questo come nota essenziale del discepolo di Gesù: «essere alla sua sequela, ma sempre alla sua ombra». Uno stile a cui è chiamato il diacono «uomo della semplicità e della disponibilità, che vive a fianco del vescovo o del presbitero in perfetta comunione di pensiero e di vita, che serve nella Liturgia e alle tante messe della

povertà umana senza ricercare la sua gratificazione e il suo tornaconto». Nella seconda parte dell'omelia, il vescovo è soffermato sul cammino spirituale del diacono indicando alcune «fonti» fondamentali da cui attingere: «innanzitutto la Liturgia – ha ribadito – con la celebrazione eucaristica, possibilmente quotidiana, e la celebrazione dei sacramenti e dei sacramentali appositamente riservati». Importanti anche «la preghiera oratoria della Liturgia delle Ore, prolungamento del sacrificio della Croce che Gesù Cristo rinnova nel mistero dell'Eucaristia» e «le pratiche devozionali». Particolare cura, ha raccomandato monsignor Marrucci, va posta anche «nei gesti e segni abituali dell'uomo che riflettono la sua spiritualità: il ritrovarsi con gli altri, il modo di essere e di relazionarsi, il comportamento nella vita familiare e professionale. Rivolgendosi alla famiglia Giannini, il presule ha sottolineato come «in questa scalata, che il diacono permanente compie e certamente di aiuto prezioso la presenza discreta e vigilante della sposa e dei figli», perché «la sposa che accoglie il ministero diaconale del marito e la figlia che non divide la scelta sono di grande esempio per la comunità civile ed ecclesiale e diventano esse stesse evangelizzatrici silenziose ed esemplari, scuola di umanità e di fede».

Al termine della celebrazione eucaristica si è svolta la processione con l'antica immagine della Madonna delle Grazie che, dopo il rito di «Benedizione del Mare» sul sagrato della Cattedrale, ha fatto rientro nella Chiesa della Stella di Piazza Leandra.



Ingresso dei nuovi parroci

Iniziate questo fine settimana le celebrazioni eucaristiche presiedute dal vescovo Luigi Marrucci per l'ingresso dei nuovi parroci nelle comunità parrocchiali. Venerdì scorso nella parrocchia dei Santi Martiri Giapponesi e le Dame di Civitavecchia hanno ufficialmente preso possesso il nuovo amministratore, padre Eusebio Gonzalez Hernandez, e il vicario cooperatore padre Rafael Martinez Ortega. Ieri sera, nella parrocchia della Santissima Trinità di Civitavecchia, hanno fatto il loro ingresso il parroco don Giuseppe Lamanna, e il vicario cooperatore don Francesco D'Erasmus. Questa sera, alle ore 18, nella chiesa di San Giuseppe Operaio a Pesca Romana, la comunità accoglierà don Pablo Martin Sanguano.

L'Ordine del S. Sepolcro ricorda il vescovo Chenis

Domenica 6 settembre, presso il Santuario Madonna delle Grazie di Allumiere, i Cavalieri e le Dame dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme hanno commemorato il vescovo Carlo Chenis, primo Priore della Delegazione di Civitavecchia-Tarquinia. La celebrazione eucaristica, presieduta da don Vincenzo Dainotti, rettore del Santuario, e concelebrata da don Augusto Baldini, è avvenuta al termine del pellegrinaggio alla statua della Madonna delle Grazie nelle sue contrade di Allumiere dando inizio ai festeggiamenti nel Santuario per la patrona della Diocesi. A conclusione della celebrazione, il delegato diocesano Giovanni Spinelli ha ricordato la figura del compianto monsignor Chenis e il suo rapporto con l'Ordine del Santo Sepolcro.

Nella R. D. del Congo la scuola «Papa Francesco»

Il 30 settembre l'associazione Sema di Pace inaugurerà a Mikondo, quartiere periferico di Kinshasa, capitale della Repubblica Democratica del Congo, la scuola secondaria «Papa Francesco» finanziata nel 2014 dalla GEI con i fondi dell'8x1000, pari a 248mila euro. L'istituto, i cui lavori di costruzione si sono conclusi a fine agosto, è su due piani ed è dotato di 12 aule, di un laboratorio informatico, di uffici e servizi. La struttura ospiterà 600 studenti, tra ragazzi e ragazze, di età compresa tra gli 11 e i 16 anni.

Una serata di musica per Mondo Nuovo

Dopo il grande successo dello spettacolo «Oltre le Note», che si è svolto domenica scorsa a Tolfa, la Comunità Mondo Nuovo propone un'altra serata all'insegna della musica per parlare di prevenzione contro le droghe. Il 24 settembre, presso la Cittadella della Musica di Civitavecchia, nell'ambito della manifestazione «Per Corsi», la comunità sarà presente con un evento dedicato alla musica civitavecchiese.

prostituzione. A Civitavecchia la denuncia al racket del MpV

Il Movimento per la Vita di Civitavecchia torna a lanciare l'allarme sullo sfruttamento sessuale delle donne da parte di un gruppo malvivente nella zona «Mediana». «Sono un paio di anni – denuncia Fausto Demartis, presidente dell'associazione – che nonostante la vigenza di apposite ordinanze comunali, un racket ha individuato questa importante arteria cittadina come luogo privilegiato per svolgere i propri affari: strade buie, poco trafficate, clienti che affluiscono dal circondario, facilità di appartarsi». Per Demartis si tratta di un sodalizio criminale che «sta evidentemente radicandosi e si sente forte, se può permettersi di agire impunemente». Il Movimento per la Vita chiede l'intervento deciso delle forze dell'ordine per far rispettare l'ordinanza del Sindaco e applicare le sanzioni per i clienti e quelle previste per le «sex worker» (allontanamento, divieto di permanenza nel territorio cittadino, foglio di via) qualora le giovani siano invece consenzienti e non intendano ricevere alcun supporto o aiuto da associazioni e servizi preposti, in grado di offrire una possibilità di emancipazione e di recupero sociale.

«Gesù a bordo» e il vento in poppa

Oltre 600 giovani missionari in spiaggia per il 75° GiFraEvento ospitato a Civitavecchia

DI LAURA DEMARTIS

Essere testimoni credibili e visibili del Vangelo: questo l'obiettivo del 75° meeting GiFraEvento, che ha coinvolto oltre 600 giovani e adolescenti della Gioventù Francescana di tutta Italia riuniti a Civitavecchia dal 4 al 7 agosto scorso. Giovani missionari per le

strade del mondo con «Gesù a bordo», pronti a donarsi «ad ogni richiamo di bene». Abbiamo visto per le vie della città, nei parchi cittadini, centinaia di ragazzi in maglietta gialla, protagonisti di incontri e attività, soprattutto in terreni di missione e annuncio che Papa Francesco ha definito «periferie esistenziali». Oltre alle spiagge assolate e affollate, i GiFra hanno visitato anche le carceri cittadine, le realtà giovanili e alcuni istituti assistenziali, impegnandosi inoltre in numerose

iniziative di solidarietà in collaborazione con la Caritas diocesana. Nella serata d'avvio, è stato il vescovo Luigi Marrucci – durante la celebrazione eucaristica nella Cattedrale – a impartire il mandato missionario. Il giorno seguente, monsignor Domenico Sigalini, vescovo di Palestrina, ha parlato ai partecipanti del servizio al prossimo portando la sua testimonianza di «fratello» del Terziario francescano. Il terzo appuntamento è stato dedicato all'essere «lievito» nella società, come invisibili «granelli di senapa» ma capaci di

generare opere grandiose che manifestano l'amore di Dio per tutti e siano segno nella città che ospita il meeting. E così dalle spiagge alle carceri, la pacifica invasione ha avuto inizio. Chi ha visto questi ragazzi in azione, anche nello spettacolo-annuncio offerto la sera alla Marina, con canti e tanta partecipazione, ha potuto notare la loro caratteristica essenziale: la gioia dell'amicizia fraterna, la felicità di avere Gesù al fianco, come amico e compagno di viaggio. L'ultimo giorno, invece, i vari gruppi hanno



Uno degli incontri dei GiFra

condiviso la bellezza di questa esperienza, passo fondamentale per rendersi conto di quanto agisce il Signore nella vita di ognuno: «se attraverso il nostro fratello si scopre più facilmente l'opera di Dio, l'altro diventa specchio per leggere la bontà misericordiosa del Padre Celeste, che tanto san Francesco e Santa Chiara amavano».